

INSOLITA SERATA

Rassegna di Teatro e Musica

Spettacolo il Venerdì sera ore 21.00

Ingresso unico 7,00€

Venerdì 11 Gennaio 2019 ore 21.00

La Compagnia del Bel Canto

“GRAN GALA’ DELL’OPERETTA – LA VEDOVA ALLEGRA E LE ALTRE”

Annalisa Carbonara, soprano - Giuseppina Russo, soprano - Alessandro Mundula, tenore

Roberto Biffi, presentatore - Balletto: Alessandra D’Apice, Denise Rovera Al pianoforte M.o Elia Tagliavi

Gran Galà dell’Operetta”, riunisce in una sola serata le scene più belle delle operette più conosciute: una selezione dalle operette più famose, per presentare al pubblico i brani che fanno parte della nostra cultura musicale e anche della giovinezza dei nostri genitori e nonni: “La Vedova Allegra”, “La Principessa della Czarda”, “Cin Ci Là”, “Il Paese dei Campanelli” e molte altre.

Venerdì 19 Gennaio 2019 ore 21.00

Compagnia ComeNoi

“CABARET ROMANTICO-È PER L’AMORE CHE SI CANTA”

*di e con: Umberto Banti, Luca Chierigato, Rosella Cinquemani, Manola Vignato
alla chitarra: Stefano Zaninello*

Lui, lei.

E poi ancora lui, ancora lei.

Due più due: quattro. Quattro attori: due uomini, due donne. E tanti, tanti, tanti animali: dal riccio al coccodrillo, passando dal pavone per arrivare al pinguino...

... a giudicare da come si comportano, gli animali somigliano proprio a noi esseri umani.

In amore, poi: non fanno che corteggiarsi, scegliersi, riprodursi... proprio come noi. Certo, su altre cose forse noi umani siamo molto più bravi a complicarci la vita...E in tutto questo, le canzoni cosa c’entrano? Accompagnano ogni scena e ogni tipologia d’amore con le loro melodie, le parole indimenticabili, le frasi e i versi che abitano nella nostra memoria, anche se non vogliamo; anzi, spesso ci suggeriscono come comportarci, e le ascoltiamo quasi senza accorgerci.

E’ per l’amore che si canta, già: ecco a voi un viaggio musicale e poetico, divertente e malinconico, un cabaret romantico dove si alternano scene di lotta nella savana, canzoni memorabili, quadri tipici della vita amorosa; e poi i consigli degli amici che nessuno ascolta, le dichiarazioni strappalacrime, le triangolazioni e i tradimenti in musica, mina battisti cocchiante baglioni e vasco..... il pubblico riconoscerà le innumerevoli citazioni?

Quattro attori, due coppie e un musicista che le sa tutte: basta che sia una canzone d’amore e lui la fa. Musica, canzoni, parole e parole e parole... D’altronde, è per l’amore che si canta, no?

Venerdì 01 Febbraio 2019 ore 21.00

Dekru

“ANIME LEGGERE”

Anime Leggere è uno spettacolo elegante, divertente e fortemente evocativo, perfetto per ogni tipo di location, dagli spazi aperti ai teatri. Tanti quadri molto suggestivi, con un pizzico di sottile umorismo. Come per magia, ecco comparire davanti ai nostri occhi un affascinante mondo marino, ricco di pesci e piante curiose, seguito da una romantica storia d'amore tra due statue viventi e dal multiforme universo del circo: leoni, acrobati su un trapezio, giocolieri e un pubblico esultante, per un viaggio nel regno della fantasia in compagnia di questi virtuosi eccezionali. Alla fine della performance tutti rimangono con la sensazione di un delizioso e divertente sogno da cui non vorrebbero svegliarsi.

Venerdì 09 Febbraio 2019 ore 21.00

Le Sorelle Marinetti

“NON CE NE IMPORTA NIENTE”

Marco Lugli – Scintilla Marinetti , Nicola Olivieri – Turbina Marinetti , Matteo Minerva – Elica Marinetti

Adalberto Ferrari- clarinetto e C-Melody sax, Christian Schmitz -pianoforte, Marco Mistrangelo – contrabbasso Martino Malacrida – batteria.

“Non ce ne importa niente” non è un semplice concerto, ma una vera e propria pièce di teatro musicale, che propone allo spettatore un viaggio temporale a ritroso, verso gli anni '30. Anni di grandi inquietudini, per l'approssimarsi all'orizzonte di nubi nere, ma anni anche di voglia d'evasione e di spensieratezza che, grazie alla scuderia di autori, cantanti e direttori d'orchestra dell'Eiar (l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, da cui, come araba fenice, sarebbe nata la RAI) ha prodotto un repertorio di canzoni che ancora oggi mettono buon umore. E pensare che nel '25 Mussolini disse: “Questa radio non funzionerà mai!”.

Interpreti di questo viaggio sono le **Sorelle Marinetti**, un trio di “ragazze” davvero particolari, che, affascinate dall'esperienza artistica e umana del Trio Lescano, si calano nei panni di tre signorine degli anni '30 per raccontare con gustosi sketch la società del tempo e per interpretare i più grandi successi di quegli anni in perfetto falsetto e “canto armonizzato”.

Venerdì 22 Febbraio 2019 ore 21.00

Laura Curino

“PASSIONE”

Con Laura Curino

Di Laura Curino, Roberto Tarasco e Gabriele Vacis

Regia di Roberto Tarasco

ai condomini della cintura torinese, dove la rapida immigrazione del dopoguerra mescolava dialetti e abitudini in quella che sarebbe diventata l'Italia di oggi, Passione racconta della scoperta del teatro e del progressivo raffinamento di una vocazione.

Il quadro della vicenda raccontata da Laura Curino e il primo significato di Passione è quello dell'amore per la recitazione nato una sera andando a vedere uno spettacolo; una passione che diventa anche la via di salvezza per la protagonista della catastrofe umana che è l'oggettivo contesto in cui si svolgono gli incontri. I personaggi rievocati con grande abilità bozzettistica sono di una comicità travolgente e malinconica. Immediatamente riconoscibili nella periferia di una qualunque città moderna, raccontano di comunità che non esistono più e di modi di vedere il mondo che, privati del loro contesto, sono pateticamente inadeguati. Ne emerge un quadro nell'insieme affettuoso, che pure ha il pregio di non mascherare sentimentalmente il crollo dell'arcaico italiano nella confusa modernizzazione di cui siamo figli.

Passione è anche il doloroso percorso, attraverso un itinerario delineato con lucidità, dalla comunità alla solitudine, dall'essere come gli altri e tra gli altri, alla scoperta che gli altri non esistono genericamente ma che sono tante persone diverse. La loro follia, i loro sentimenti, le ambizioni di ciascuno costringono progressivamente a scavarsi addosso un'identità che non può più venire scambiata con quella di un altro. È il racconto di una formazione del sé, dello scoprirsi con gli anni consegnati a un destino che si era appena intravisto all'inizio della vita.

Venerdì 01 Marzo 2019 ore 21.00

Compagnia Piccolo Canto

“PICCOLO ”

Di e Con Francesca Cecala, Miriam Gottio, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzera, Swewa Schneider
“La Loba è vecchia. E' una donna di due milioni di anni. Vive in un luogo sperduto che tutti conoscono, ma pochi hanno visto. Raccoglie le ossa, quelle che corrono il pericolo di andare perdute”. E' custode di quanto sta morendo e di quanto è già morto. La sua figura ancestrale di donna selvatica fa da confine e tramite tra ciò che è vivo e ciò che è morto, tra ciò che è desueto e ciò che anela alla Resurrezione. La Loba canta gli inni della creazione, rimette in gioco vite, mondi, storie.

La Loba è detentrica della memoria. E' narratrice. La Loba con il suo canto restituisce la vita, trasfigurata in qualcosa di nuovo. Qual è la nostra personale resurrezione? Di quali rituali abbiamo bisogno oggi? Che cosa abbiamo sepolto e cosa vogliamo ricomporre, liberare? Quante volte possiamo morire per poi rinascere?

In scena cinque donne, cinque voci tentano di rispondere a queste domande. Come la Loba raccontano storie di vite che anelano al cambiamento, al riscatto, alla guarigione e alla Resurrezione. Storie dal sapore acre, a volte tragicomico e dal ritmo variegato. Cinque voci diverse che si fondono in un unico affresco di racconti cantati e canti musicati. Voci che si fanno invettiva, poesia, preghiera e che si innalzano in canto. Un canto polifonico che si fa portavoce della rinascita e che ne assume tutte le sue caratteristiche: il dolore, il buio, la spinta, la rabbia, il pianto, la gioia, il riso che contagia che apre e libera. E ad ogni canto la memoria prenderà forma, risorgerà.

Info: www.auditoriumsettimo.com info@semeionteatro.it